

Corpo sano con piede sano

Conoscete la Posturologia?





*La dottoressa Maria Antonietta Fusco
ci accompagna nella conoscenza
della Posturologia.*

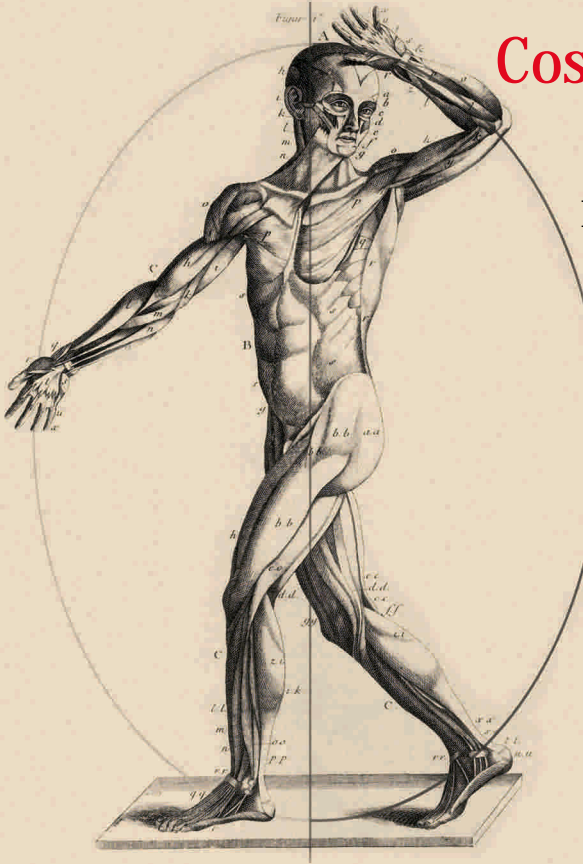
Cos'è la Posturologia?

“È una branca della Medicina Clinica,
che si avvale dello studio e
dell'osservazione della postura
dell'intero organismo, per risalire alle
cause primarie che provocano sintomi
osteo-articolari.

Qual è la novità di questa
disciplina?

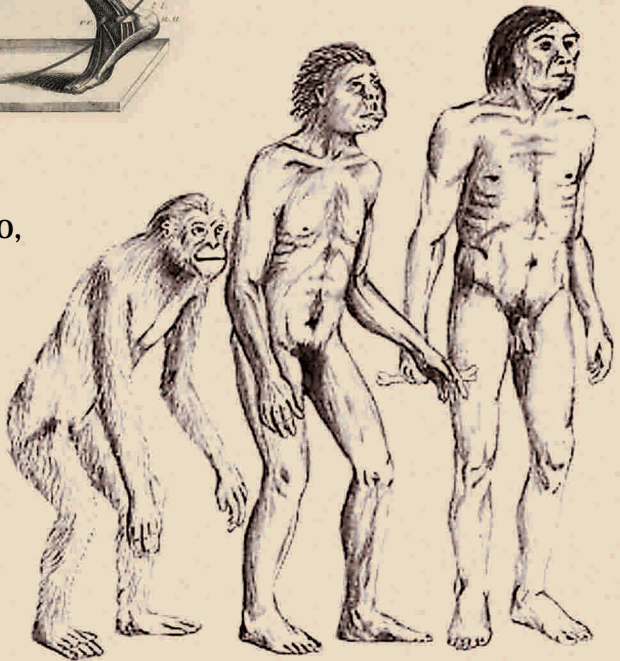
La grande novità di questa nuova
disciplina medica, è di riuscire
a vedere ed analizzare le più
piccole alterazioni della postura,
cioè della disposizione spaziale
del corpo e di ogni singola
articolazione, trovando anche
delle soluzioni terapeutiche
innovative, che funzionano non
solo sui sintomi, come il mal di
schiena, o i dolori alle ginocchia,
la cefalea muscolotensiva, ma
permettono anche un
recupero della spazialità del
corpo.

Cos'è la postura?

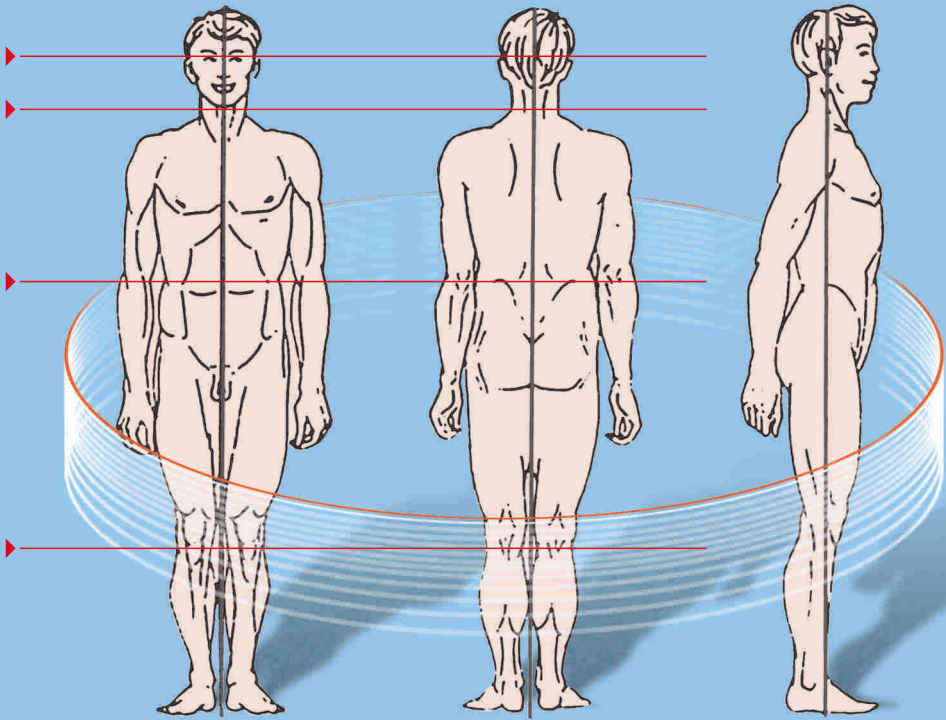


È l'atteggiamento spaziale che il nostro corpo assume in relazione all'ambiente in cui vive ed in relazione alle leggi che regolano detto ambiente, prima fra tutte la forza di gravità.

L'animale uomo ha assunto, nella sua evoluzione, una postura ortostatica, cioè eretta rispetto al piano di appoggio, e bipede, in assetto antigravitazionale.



Per fare questo l'uomo ha sviluppato una struttura specializzata a vincere la forza di gravità, definita "sistema tonico posturale di stabilizzazione verticale".



È un sistema che funziona in modo automatico ed involontario; non si modifica con l'esercizio fisico e la ginnastica; dipende essenzialmente dalle informazioni sensitive, cioè tattili, dolorifiche, pressorie, ecc., provenienti dalla pianta dei piedi.

L'atteggiamento che il corpo assume, allora, non è casuale? Assolutamente no. L'atteggiamento che il corpo assume è sicuramente quello desiderato, ma è anche quello possibile in relazione alla forza di gravità.

Se il sistema di stabilizzazione verticale antigravitazionale funziona normalmente, non c'è ragione perché ci siano asimmetrie corporee, né c'è motivo perché alcuni muscoli superficiali dinamici siano in contrazione cronica, né che ci siano dolori.

Se, invece, il sistema di stabilizzazione verticale antigravitazionale NON funziona normalmente, ci sarà un disordine nella distribuzione del tono e delle tensioni muscolari lungo tutto il corpo.

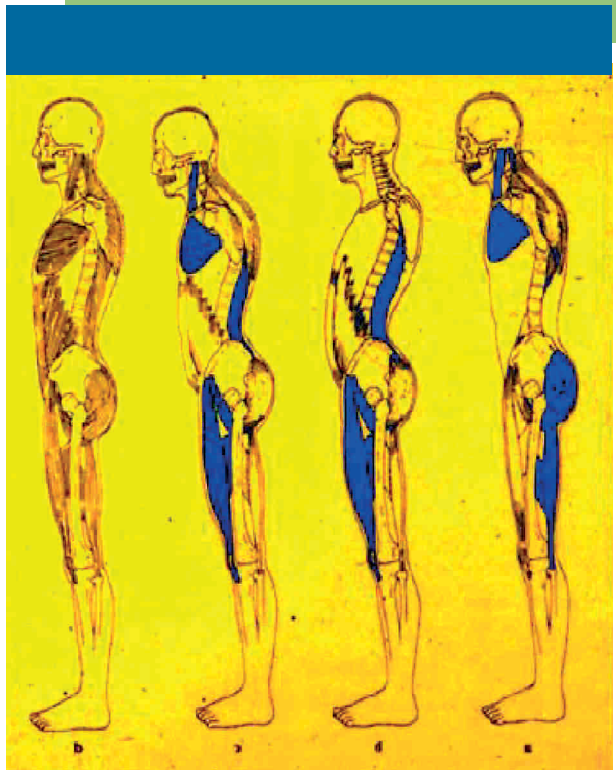
**SI CREANO COSÌ
LE ASIMMETRIE CORPOREE.**



Alla luce di questi concetti, tutte le situazioni di alterata postura vanno inquadrate, prima di tutto, come squilibri muscolari.

Tutti gli squilibri muscolari, anche quelli che provocano dolori osteo-articolari e deviazioni della disposizione spaziale tridimensionale dei segmenti ossei, derivano da mal funzionamento di alcune zone della pianta dei piedi.

A questo punto mi sento di poter affermare che sintomi come i dolori lombari, quelli cervicali, quelli alle ginocchia o alle anche o ai piedi, vengono inquadrati in modo assolutamente nuovo, proponendo una terapia innovativa ed efficace.

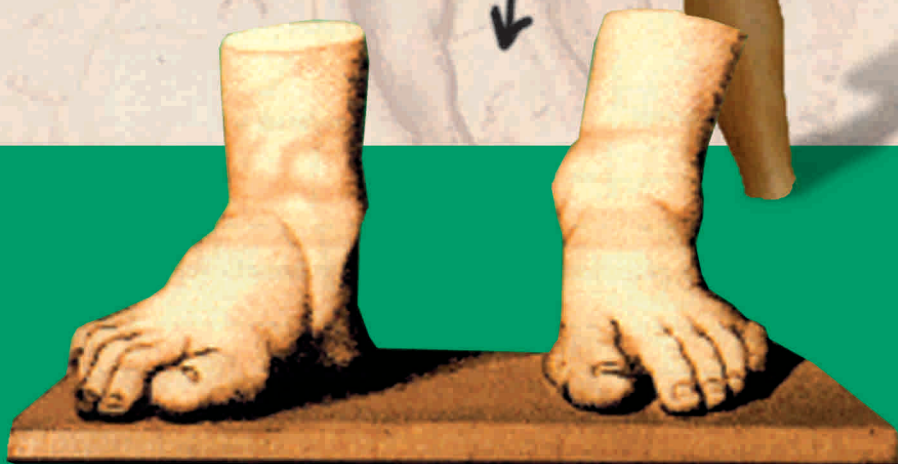


È molto interessante quanto lei dice, ma questi concetti sono stati comprovati? Sicuramente. Esistono ormai molti lavori scientifici pubblicati su riviste mediche americane che dimostrano la diretta dipendenza della postura di tutto il corpo dal funzionamento dei recettori sensoriali della pianta dei piedi.

Ad esempio nel 2002 Roll and Roll hanno pubblicato su NEUROREPORT, famosa ed importante rivista internazionale di neurofisiologia, un articolo dal titolo: "Il contributo delle afferenze cutanee della pianta dei piedi sul controllo della postura di tutto il corpo."

“Riattacchiamo
i piedi al resto
del corpo!”

Infatti è quello che da diversi anni va
affermando la dott.ssa Maria
Antonietta Fusco, nota studiosa
italiana di problematiche posturali.



MUSCLES DE LA JAMBE.

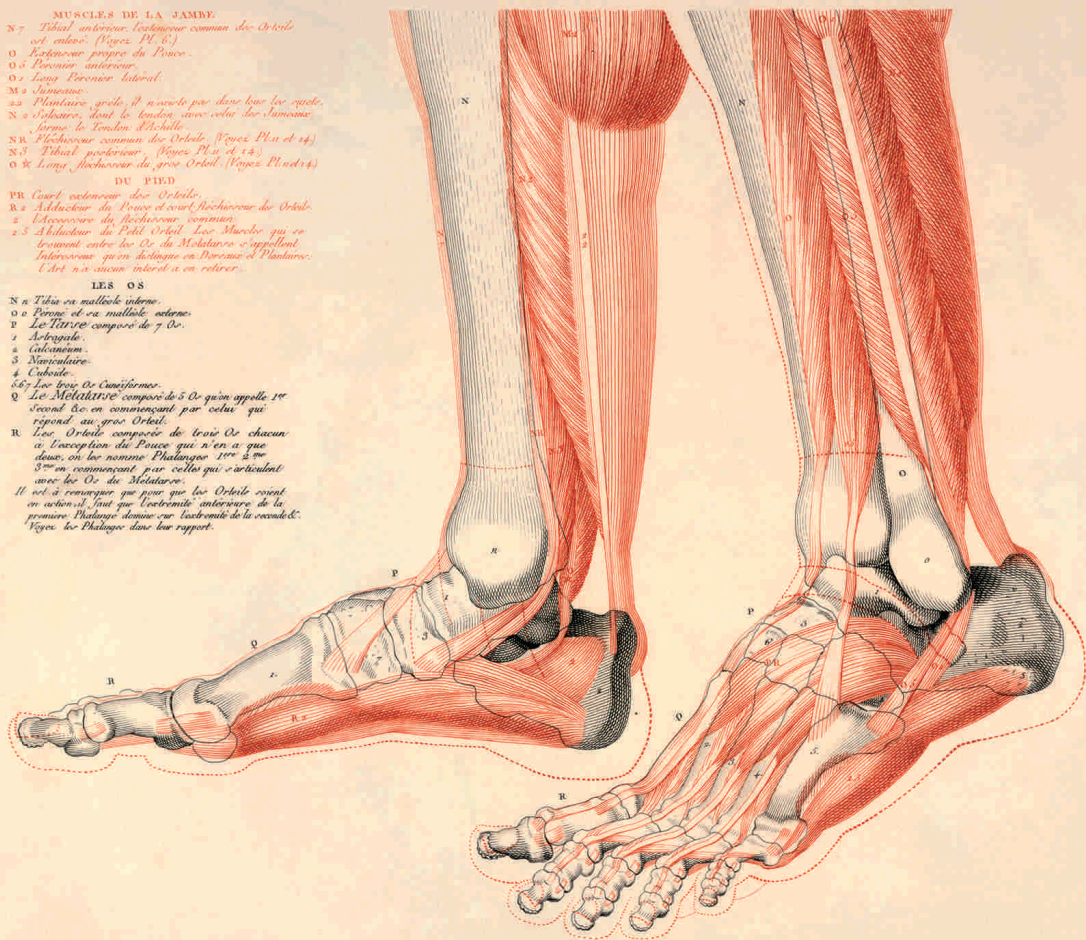
- 87 Tibial antérieur. L'adducteur commun des Orbits.
est antérieur. (Voyez Pl. 6.)
O L'adducteur propre du Pouce.
O L'adducteur antérieur.
O Long Peroneus latéral.
M L'adducteur.
25 Plantaire, grêle. Il s'insère par deux fois sur le tendon.
88 L'adducteur, dont le tendon descend celui des Jambes.
Jusqu'à la Tendon d'Elle.
89 Pectinéus commun des Orbits. (Voyez Pl. 1 et 14.)
88 Tibial postérieur. (Voyez Pl. 1 et 14.)
O Long Pectinéus du gros Orbit. (Voyez Pl. 1 et 14.)

DU PIED.

- PR Court, adducteur des Orbits.
88 Adducteur du Pouce et court Pectinéus des Orbits.
2 L'adducteur du Pectinéus commun.
25 Adducteur du Petit Orbit. Les Muscles qui se trouvent entre les Os de Metatarses s'appellent Intermetarses, qu'on distingue en Pectinéus et Plantaire. L'un n'a aucun tendon et en retire.

LES OS.

- 88 Tête en malleole interne.
O Pouce et en malleole externe.
7 Le Tarsus composé de 7 Os.
1 Astragale.
2 Calcaneum.
3 Naviculaire.
4 Cuboide.
16 Les Os des Os Cuneiformes.
Q Le Metatarsus composé de 5 Os qu'on appelle 1^{er} Second Os en commençant par celui qui répond au gros Orbit.
R Les Orbits composés de trois Os chacun à l'exception du Pouce qui n'en a que deux, on les nomme Phalanges 1^{re} 2^{de} 3^{de} en commençant par celui qui s'articule avec les Os de Metatarses.
Il est à remarquer que pour que les Orbits soient en action il faut que l'extrémité antérieure de la première Phalange donne sur la tubérosité de la seconde. Voyez les Phalanges dans leur rapport.



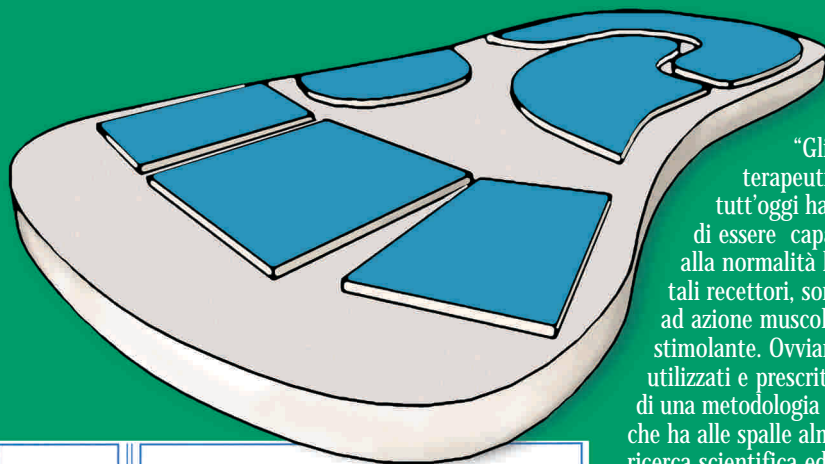
Valerius Prof.

Benig. Sculp.

Ma qual'è il trattamento terapeutico possibile?

Per poter ottenere risultati visibili e significativi, è necessario prima di tutto conoscere bene la struttura, l'architettura tridimensionale e la funzione della pianta dei piedi. Essa è estremamente complessa. Basti pensare che delle 208 ossa che compongono il nostro corpo, ben 56 sono

nei piedi, tenute insieme da complesse articolazioni e da un grande numero di muscoli. L'intervento diagnostico mirato permette di riconoscere i punti di mal-funzione. L'intervento terapeutico deve consistere nell'uso di presidi che vengano accettati dall'organismo e riportino alla normalità le informazioni nervose sensitive provenienti da quei punti.



"Gli unici presidi terapeutici, che a tutt'oggi hanno dimostrato di essere capaci di riportare alla normalità la funzione di tali recettori, sono dei plantari ad azione muscolare neuro-stimolante. Ovviamente vanno utilizzati e prescritti nel rispetto di una metodologia clinica rigorosa, che ha alle spalle almeno 12 anni di ricerca scientifica ed esperienza clinica, ottenendo anche lusinghiere approvazioni internazionali, non ultimo il brevetto U.S.A. di - metodologia innovativa nella diagnosi e terapia dei problemi posturali".

The
United
States
of
America



The Director of the United States Patent and Trademark Office

Has received an application for a patent for a new and useful invention. The title and description of the invention are enclosed. The requirements of law have been complied with, and it



US006616619B2

**(12) United States Patent
Fusco**

(10) Patent No.: **US 6,616,619 B2**
(45) Date of Patent: **Sept. 9, 2003**

**(54) DIAGNOSTIC AND THERAPEUTIC
METHOD FOR IDENTIFICATION AND
TREATMENT OF POSTURAL
DISTURBANCES**

OTHER PUBLICATIONS

Fusco, Maria Antonietta M.D., Ph.D. Textbook and Atlas of Plantar Posturology. Mar. 2000, Scuderi Editrice—Italy.*

(76) Inventor: **Maria Antonietta Fusco**, Viale S. Francesco 32 int. 138-A, sc. A, Avellino, AV 83100 (IT)

* cited by examiner

(*) Notice: Subject to any disclaimer, the term of this patent is extended or adjusted under 35 U.S.C. 154(b) by 0 days.

Primary Examiner—Max F. Hindenburg
Assistant Examiner—Jonathan Foreman
(74) *Attorney, Agent, or Firm*—Leffert Jay & Polglaze, P.A.

(21) Appl. No.: **09/973,591**

(57) ABSTRACT

(22) Filed: **Oct. 8, 2001**

A method for etiologic diagnosis of ascending postural disturbances and a therapeutic method for correction of such ascending postural disturbances, comprising the steps of: identifying the type of a patient's postural disturbance to ascertain whether it is of an ascending, descending or multiple type, by means of mechanical maneuvers each apt to inhibit a respective foot or cranial nervous input to the Central Nervous System; in case an ascending postural disturbance is identified, identifying the specific intrinsic muscle(s) of the foot sole responsible for such disturbance; and performing an exteroceptive, pressocceptive, proprioceptive and/or reflexogen stimulation of an insertion point of the intrinsic muscle(s) identified as responsible for the ascending postural disturbance.

(65) Prior Publication Data

US 2003/0069524 A1 Apr. 10, 2003

(51) **Int. Cl.** **A61B 5/103; A61B 5/117**

(52) **U.S. Cl.** **600/587; 600/592; 600/594**

(58) **Field of Search** **600/587, 300, 600/592, 594, 595; 351/200**

(56) References Cited

U.S. PATENT DOCUMENTS

6,443,572 B1 * 9/2002 Lawson 351/203

FOREIGN PATENT DOCUMENTS

AU B-43651/97 7/1998

10 Claims, No Drawings

Quali sono dunque i risultati terapeutici possibili?

Sono oggi possibili, risultati terapeutici inimmaginabili con altre metodiche.

Però attenzione!

Il metodo "DOTT.SSA FUSCO", viene applicato ed utilizzato esclusivamente da

operatori sanitari abilitati a questa attività direttamente da me. Sono "costretti" a seguire un primo corso per apprendere la metodica e a successivi continui aggiornamenti.

Se vuole posso mostrare alcuni esempi.



- ▶ Bambina di 4 anni con piattismo dei piedi, trattata con plantari neuro-muscolari. Risultato ottenuto in 4 mesi di stimolazione plantare.

Come si vede l'impronta presenta un incavo fisiologico.



▶
Impronta plantare di donna di 48 anni, con piattismo.

L'impronta ha recuperato un

arco quasi completamente fisiologico dopo tre mesi di trattamento con plantari neuro-muscolari. La paziente lamentava inizialmente dolore in sede metatarsale (METATARSALGIA).

Il sintomo è scomparso dopo circa 18 giorni dall'inizio del trattamento.





Altro caso di ragazzo di 14 anni con importante piattismo dei piedi che ha recuperato un appoggio completamente fisiologico dopo trattamento con plantari neuro-muscolari.



Un ultimo esempio di impronta plantare di un ragazzo di 17 anni con grave piattismo. Lamentava dolore ai piedi e stanchezza alle gambe anche per brevi tratti di camminata.

Potete vedere l'evidente risposta terapeutica ottenuta in 20 mesi di trattamento. La tolleranza alla deambulazione si è normalizzata in 1 mese.



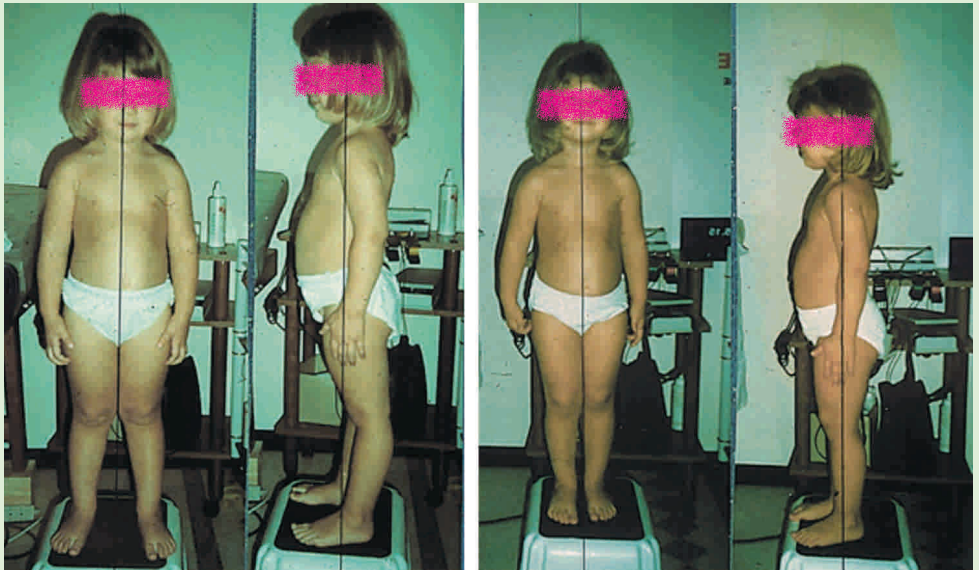


L'effetto del nostro trattamento non si ferma solo al recupero del tono dei muscoli propri della pianta dei piedi, ma agisce su tutto l'organismo. Ad esempio le foto seguenti mostrano le ginocchia di un ragazzo di 14 anni con intrarotazione delle rotule. Lamentava dolore alle ginocchia, specie alla destra, con impossibilità a rimanere in campo per tutto il tempo di una partita di calcio. La seconda foto mostra le ginocchia dello stesso ragazzo 6 mesi dopo l'inizio del trattamento con plantari neuromuscolari. Come si vede le rotule sono meglio in asse ed il ragazzo non lamentava più dolori, potendo svolgere una attività sportiva normale.

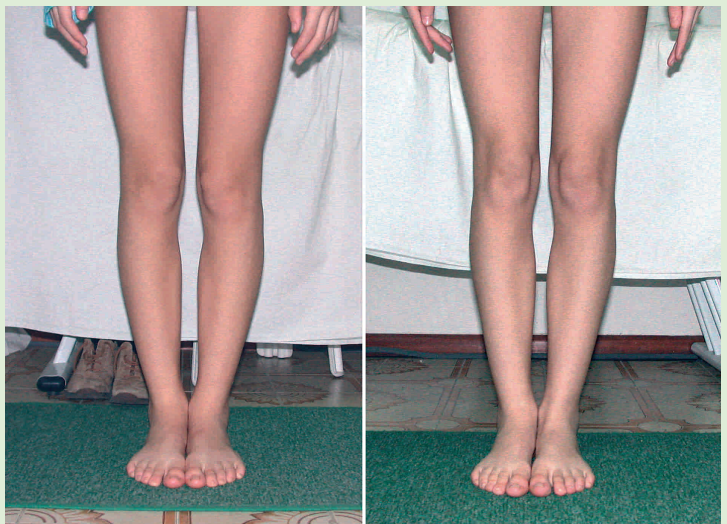


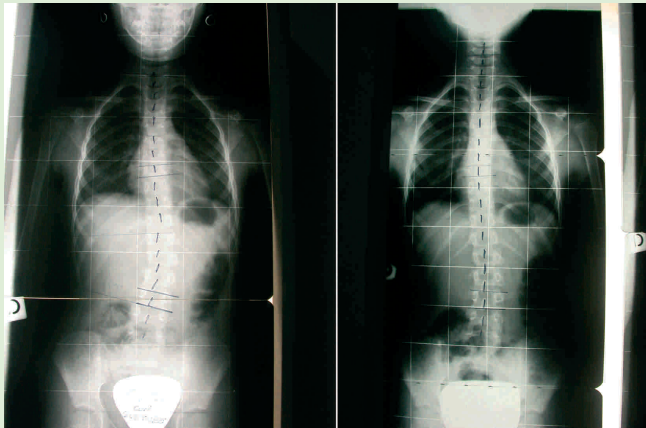
Donna di 47 anni con forti dolori al ginocchio destro, presentava extrarotazione della rotula destra. Dopo un mese di trattamento con plantari neuromuscolari, ha ottenuto la completa scomparsa del dolore ed il riallineamento del ginocchio.

Bambina di 3 anni con ginocchia valghe e recurvate, prima e dopo 1 mese di trattamento con plantari neuro-muscolari. Come si vede il recupero è veloce e completo.



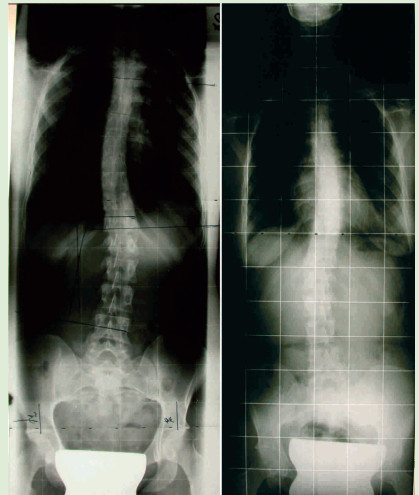
Ragazza di 13 anni anch'essa con intrarotazione delle rotule che le provocava un fastidioso inestetismo di "ginocchia vare". Sottoposta a trattamento con plantari neuro-muscolari ha ottenuto già in due mesi un netto miglioramento dell'assetto spaziale delle ginocchia. Si noti l'orientamento più fisiologico delle rotule.



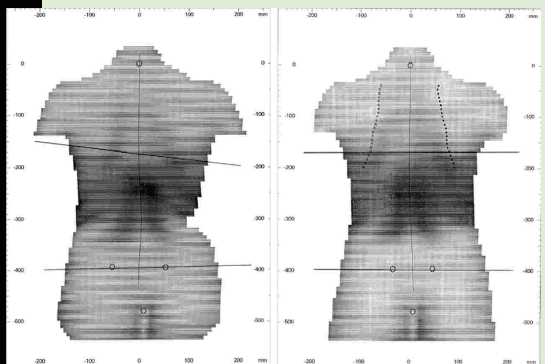
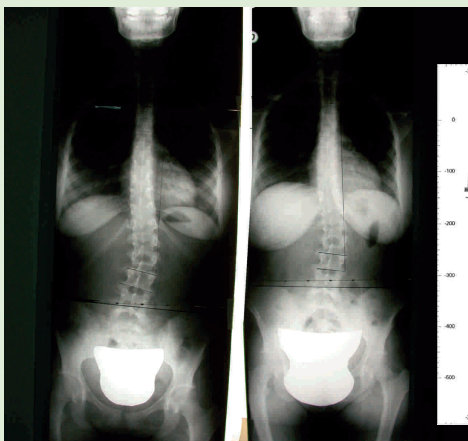


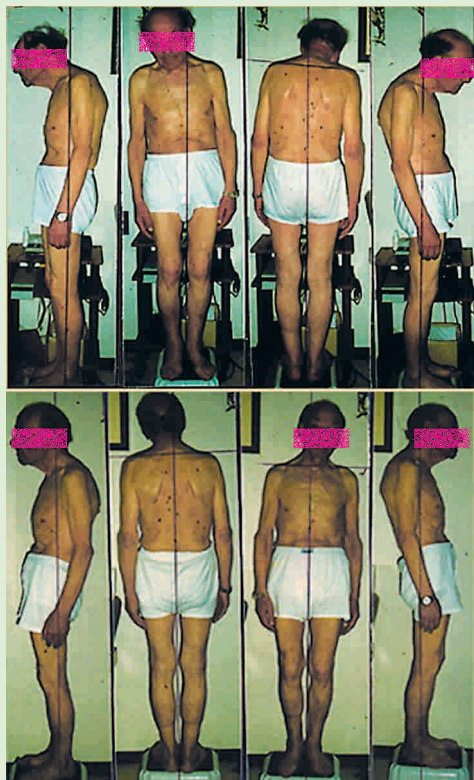
Anche sulla colonna si ottengono ottimi risultati, anche in presenza di disordini importanti come le scoliosi. Ad esempio le radiografie che vi mostro ora sono di una bambina di 9 anni che ha ottenuto un netto miglioramento dopo 18 mesi di trattamento con plantari neuro-muscolari. Ad un calcolo di gradi Cobb di rotazione vertebrale, si nota una riduzione di 15 gradi.

Paziente donna di 38 anni con scoliosi e forti dolori alla schiena, soprattutto nel tratto dorsale. Le radiografie mostrano una riduzione della curva scoliotica dopo un anno di trattamento con plantari ad azione neuro-muscolare, recupero della simmetria del bacino. Anche i sintomi erano molto ridotti.



Ancora questo è il caso di una ragazza di 28 anni con scoliosi lombare e dolori nella stessa sede (LOMBALGIA). Si vede bene come il nostro trattamento terapeutico abbia riequilibrato anche la colonna. Le radiografie sono state eseguite ad un anno di distanza dall'inizio del trattamento con plantari neuro-muscolari. L'altro esame, fotografico sulla schiena, mostra un evidente miglioramento della disposizione dei fianchi e delle scapole.





Questo tipo di trattamento, dal momento che porta un migliore funzionamento del sistema muscolare di tutto l'organismo, può migliorare anche le condizioni generali di persone anziane, come mostrano le due foto che seguono, la prima di un uomo di 87 anni che lamentava continui dolori cervicali e scarso equilibrio.

L'altra di una donna di 79 anni con rachialgia diffusa e senso di pesantezza alle gambe. Come si vede sia nell'uno che nell'altro caso si evidenzia un netto miglioramento del tono muscolare dell'organismo e della postura in generale.



In verità ciò che ci mostra è interessante! Come si vede. Questo trattamento terapeutico permette il riequilibrio delle tensioni muscolari di tutto il corpo, elimina le deviazioni e le asimmetrie, riduce e spesso vince i sintomi ed i dolori articolari

e muscolari. È un trattamento che amo definire di "recupero funzionale", l'unico che a tutt'oggi dimostri di riportare ad una funzione normale l'apparato locomotore.

E i pazienti come accettano tale terapia? I pazienti accettano molto volentieri questo tipo di trattamento. Abbiamo infatti condotto un'indagine statistica su 750 pazienti affetti da mal di schiena, trattati

con stimolazione neuro-muscolare della pianta dei piedi. Si trattava di pazienti che soffrivano in media da 6 anni di vari disturbi ed anche blocchi articolari.

Alla domanda:

“di quanto si sente migliorato?”

- 71 pz. hanno risposto di sentirsi migliorati tra il 40 ed il 50%;
- 150 pz. del 60%;
- 132 pz. del 70%;
- 204 pz. dell'80%;
- 103 pz. del 90% ed addirittura
- 90 pz. del 100%.

ed alla domanda:

“si sentirebbe di consigliare tale terapia?”

il 100% dei pz. ha risposto SI

Ci lasciamo allora con una speranza.

Oggi non è solo una speranza. Vincere il mal di schiena è possibile, basta affidarsi ad operatori sanitari scrupolosi e preparati, che applicano metodologie cliniche e terapeutiche sicure, dai risultati evidenti, come quelli che vi ho mostrato.

La salute è un bene prezioso ed insostituibile.

Va' affidata a mani sicure.

Il centro più vicino che applica
il “METODO DOT.TESSA FUSCO” è:

KS ITALIA - Centro Studi e Ricerche
Viale S.Francesco, 32 - 83100 Avellino

Tel. 0039.0825.781515

Fax 0039.0825.786238

Web site: www.mariantoniettafusco.com

E-mail: drfusco@ksitalia.it